



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 17/07/2019**

*Articoli pubblicati dal 17/07/2019 al 17/07/2019*

**LA RIVOLUZIONE DEI BUS NELLE MANI DI PAOLA REGUZZONI**

## La rivoluzione dei bus nelle mani di Paola Reguzzoni



La leghista bustocca Paola Reguzzoni, da consigliere provinciale delegato al trasporto pubblico, sta curando il nuovo bando di gara che segnerà la svolta nei collegamenti su gomma (foto Blitz)

(ma.li.) - A Busto la rivoluzione del trasporto pubblico locale è attesissima. In ballo, attraverso la ridefinizione delle corse grazie alla conquistata operatività dell' Agenzia di Bacino di Varese, Como e Lecco, c'è d'altronde la riscrittura di tutte le linee dei bus, ormai per molti versi datate.

Ma questo cambio di passo della movimentazione su gomma sarà una novità per l'intero territorio, anzi è stata proprio pensata per non avere più servizi autonomi nelle singole città ma prospettive di collegamento intercomunale potenziate. Ad occuparsi di tutto questo discorso, in Provincia di Varese, è proprio una bustocca: la leghista Paola Reguzzoni, che ha la delega al settore. Proprio lei sta seguendo la stesura di un bando che a fine estate sarà pubblicato per andare a trovare i futuri gestori per i prossimi nove anni. Il progetto ha tre linee guida: incrementare l'utilizzo dei mezzi pubblici, sostituirli progressivamente con altri moderni ed ecologici e operare nella miglioria degli standard qualitativi e quantitativi. «Siamo di fronte a una grande opportunità - dice Reguzzoni - perché si

passerà da un servizio molto frazionato, in cui ogni città serve il proprio territorio, a un servizio interconnesso, dove gli spostamenti saranno di più ampio raggio fra Comuni e province, con addirittura collegamenti al di fuori del territorio italiano».

Le novità a cui sta lavorando sono parecchie: «Nella nuova gara un aspetto fondamentale sarà l'applicazione delle nuove tecnologie, sia nella sostituzione dei mezzi che dovrà avvenire optando per versioni meno inquinanti, sia per introduzione di un sistema unico di bigliettazione per tutta la provincia. Saranno introdotti i ticket on-line, si potranno prevedere applicazioni sul telefonino anche per monitorare i mezzi e avere sempre la disponibilità di controllare i percorsi e gli eventuali ritardi». Il tutto con una nuova prospettiva: «Impostare una serie di collegamenti che portino a legare il nostro territorio con le sedi dei Giochi olimpici del 2026 a Milano e Cortina. Cercheremo di sfruttare quest'occasione al meglio, di prepararci ai collegamenti e a promuovere il nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 17/07/2019 a pag. 26; autore: Marco Linari

Non è una città per ciclisti

## ANCHE CASTELLANZA APRE LA VELOSTAZIONE SOLO ALLE FS C'È DA ANNI MA RIMANE CHIUSA



### Anche Castellanza apre la velostazione Solo alle Fs c'è da anni ma rimane chiusa

(s.d.m.) - Sarà inaugurata domattina, alle 11.30, la nuova velostazione di Castellanza, realizzata nello scalo ferroviario di via Morelli (al confine con Busto). Per l'occasione saranno presenti al taglio del nastro Paolo Nozza (presidente di Ferrovienord), il sindaco Mirrella Cerini e i componenti della giunta comunale. Si tratta di un parcheggio coperto e videosorvegliato per proteggere le biciclette, ciliegina sulla torta dei lavori di ristrutturazione realizzati di recente. Pendolari, studenti e lavoratori che prendono i treni tutti i gior-

ni potranno lasciare la loro bici senza temere brutte sorprese: è capitato sovente di trovarle danneggiate dai vandali o, peggio, di non trovarle più perché rubate dai ladri; senza contare che spesso i pendolari non sanno dove lasciarle, soprattutto sotto le intemperie nel periodo autunnale e invernale. La velostazione (come quelle che Ferrovie Nord ha realizzato in altre stazioni, ben 19 per un totale di circa 1.790 stalli) sarà ben custodita: oltre al sistema di accesso con tessera di trasporto, l'area sarà infatti videosorvegliata e do-

tata di "Help Point" e illuminazione notturna. Adesso sono due gli scali ferroviari in zona dotati di velostazione: l'altro si trova alla stazione Fnm di Busto. È invece scoperta da questo servizio la stazione Fs, dove la struttura per parcheggiare le biciclette è pronta da tempo ma non è mai stata aperta: da Rete Ferroviaria Italiana si aspetta un via libera che tarda ad arrivare, mettendo di cattivo umore tutti coloro che vorrebbero raggiungere lo scalo con la bici ma rischierebbero di farsela rubare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 17/07/2019 a pag. 27; autore: Stefano Di Maria

FNM / nuova stazione

Borroni contro Palazzo

**"NON SI USINO I CASI SOCIALI PER I PROPRI FINI POLITICI"****BORRONI CONTRO PALAZZO**

## «Non si usino casi sociali per i propri fini politici»

**CASTELLANZA**

(s.d.m.) «Palazzo deve smetterla di strumentalizzare le persone emarginate: è di una scorrettezza inaccettabile». Non transige, il vice sindaco e assessore alle Politiche sociali Cristina Borroni (foto Blitz), dopo l'affermazione di Michele Palazzo che ha evitato la protesta in municipio di una famiglia sfrattata «perché sarebbe stata controproducente».



«In realtà sta aizzando quella coppia: è un fatto che nell'ultimo Consiglio comunale l'abbia spinto a partecipare facendole credere che avrebbe potuto intervenire. Ho dovuto spiegare io a marito e moglie, a inizio seduta, che in quella sede non era consentito parlare». In definitiva, «Palazzo, che faceva in passato lo stesso con altre amministrazioni, non deve più permettersi di usare i casi sociali e le fragilità per fini politici: le persone si aiutano in altro modo, non come sta facendo lui, usandole come strumenti nelle sue mani contro l'amministrazione».

A Cristina Borroni preme anche ribattere a proposito delle continue richieste di mobilità in municipio: «Il consigliere dovrebbe chiedere agli altri comuni e scoprirebbe che succede ovunque. Piuttosto, è sua la colpa se molti dipendenti sono esasperati, dovendo rispondere alle sue continue richieste di atti e interrogazioni: ma si rende conto di quanto impegni quotidianamente gli uffici, costretti a rispondergli entro trenta giorni? Gli impiegati farebbero volentieri a meno di questo lavoro, che spesso è inutile considerate quante richieste si potrebbero evitare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 17/07/2019 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Brevi

**A8, SOLITO INCIDENTE E TUTTI QUANTI IN CODA**

**BREVI**

**A8, SOLITO INCIDENTE  
E TUTTI QUANTI IN CODA**

CASTELLANZA - Coda in autostrada ieri mattina dopo lo schianto sull'Autolaghi allo svincolo di Castellanza. Traffico bloccato per quasi un'ora a causa di una lieve collisione. Nessun ferito, solo incolonnamenti in direzione Varese.

*pubblicato il 17/07/2019 a pag. 29; autore: non indicato*

**Cronaca**

*Brevi in Cronaca*

SPARÒ NEL BOSCO DELLA DROGA CONDANNATO A CINQUE ANNI

Ieri in aula / Marocchino parte civile. Agguato a settembre

# Sparò nel bosco della droga Condannato a cinque anni

**IERI IN AULA** Marocchino parte civile. Agguato a settembre



Sparò a un marocchino nei boschi dello spaccio di Rescaldina. A meno di un anno di distanza, il gup Luisa Bovitutti ha inflitto una duplice condanna a Davide Romano

**RESCALDINA** - Sparò a un marocchino nei boschi dello spaccio. A meno di un anno di distanza, il gup Luisa Bovitutti ha inflitto una duplice condanna a Davide Romano: cinque anni e quattro mesi più 1400 di multa per lesioni aggravate, rapina e porto abusivo dell'arma. Altri sei mesi e 1200 euro di multa per la cessione di droga, reato giudicato in forma autonoma perché non ricompreso nel «medesimo disegno criminoso». Romano è stato condannato anche al risarcimento di Mohamed El Gazoumi, la vittima - costituito parte

civile - e a una provvisoria di 10mila euro. E per ora resterà in carcere a Busto, dove è detenuto da oltre un anno. A marzo il gup Nicoletta Guerrero gli aveva inflitto una pena di due anni e sei mesi di reclusione più 4mila euro di multa per la detenzione di una pistola calibro 7.62 Tokarev M57, che la polizia di Busto Arsizio gli trovò nascosta nel divano. L'aggressione a colpi di pistola risale al 2 settembre. Poco prima delle 20 di quella sera El Gazoumi era infrattato nella vegetazione che aggrega tossici e pusher. All'improvviso sentì l'urlo di un italiano che gli intimava di fermarsi. Si girò e vide un uomo pelato, tatuuato, con una pistola in pugno. Pochi istanti dopo venne rag-

giunto da un proiettile esploso dallo sconosciuto che poi lo derubò del marsupio in cui il marocchino custodiva soldi e stupefacenti. Mohamed riuscì a farsi soccorrere. Grondante sangue si trascinò fuori dal bosco e, strisciando, raggiunse la strada. Un automobilista si fermò per soccorrerlo, lo caricò in macchina e lo accompagnò in pronto soccorso, dove il maghrebino venne operato. La polizia fu subito allertata, gli investigatori si precipitarono al suo capezzale con un album fotografico di italiani che bazzicano quella zona. Il ventot-

tenne riconobbe l'imputato. Come primo atto, gli inquirenti disposero una perquisizione domiciliare durante la quale rinvennero appunto la 7.62, che non risultò essere l'arma usata il 2 settembre. Romano finì

comunque in carcere: a quel punto vennero attivate le intercettazioni ambientali e ascoltati i conoscenti del pregiudicato. A uno di loro raccontò di aver sparato a uno straniero e di avergli rubato droga e soldi. «L'ho fatto per avere lo stupefacente gratis e i soldi necessari per trovare una nuova casa, visto che ho lo sfratto», disse durante una conversazione. A gennaio, in cella, ricevette una nuova ordinanza cautelare.

**Accusato di lesioni aggravate, è in cella anche per un'arma jugoslava**

Sarah Crespi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 17/07/2019 a pag. 34; autore: Sarah Crespi

Cronaca

## SE I RUGGITI SI TRASFORMANO IN BELATI

 Egregio direttore, in molti si chiedono (non solo i cittadini italiani) se il nostro Paese riuscirà ad emergere dalla voragine in cui è sprofondato da decenni.

Una risposta difficile da dare, soprattutto perché il pessimismo viene alimentato dalle quotidiane notizie che si apprendono dagli organi di stampa.

Lo sconforto aleggia sovrano allorché i ruggiti si trasformano in belati.

Nei giorni immediatamente succeduti alla tragedia del ponte Morandi lo scorso 14 agosto, i maggiori rappresentanti del governo giallo-verde presenziarono alle esequie delle 43 vittime, accolti da un affetto commovente, scaturito in un applauso spontaneo che mostrava la rabbia, ma anche la richiesta di aiuto e di giustizia.

Un applauso che simboleggiava la voglia di rinascita di questa nostra disastrosa Italia, vittima di malaffare, corruzione, potentati intoccabili, in balia di un'Europa feudale che ci considerava e ci considera una sua colonia. La prima declamazione, sicuramente provocata dalle emozioni di quei giorni, ma anche da logi-

## Se i ruggiti si trasformano in belati

ca razionale in virtù della tragedia causata da incuria e mancanza di controllo, fu la volontà di revoca delle concessioni autostradali nei confronti di Atlantia. A distanza di quasi un anno, si apprende che è stato approvato il piano industriale per salvataggio di Alitalia, la compagnia aerea di bandiera.

Il cda di FS (Ferrovie dello Stato), responsabile della decisione, ha scelto i partner che comporranno il pool di aziende del nuovo border.

I soci saranno FS col 35%, Delta airlines con il 15%, il MEF (il ministero dell'economia e finanza)) con il 15%, e il restante

35% la società Atlantia della famiglia Benetton.

Atlantia?

Atlantia diverrà socio di maggioranza?

Atlantia il concessionario della rete autostradale a cui si voleva e si vuole, o meglio si vorrebbe, togliere le concessioni autostradali?

Il vice ministro Di Maio si affrettò ad affermare: "Sia chiara una cosa, scrive su Facebook, niente e nessuno cancellerà i 43 morti del ponte Morandi. Niente e nessuno cancellerà il dolore delle famiglie delle vittime. Sulla revoca delle concessioni ad Autostrade non indietreggiamo

di un solo centimetro. Andiamo avanti. Meno parole, più fatti".

Non più tardi di qualche mese fa lo stesso ministro Di Maio aveva dichiarato a Porta a Porta, che una volta tolte le concessioni l'azienda della famiglia Benetton sarebbe diventata "decotta" e non sarebbe stato possibile permetterle di partecipare al salvataggio di Alitalia perché avrebbe reso l'azienda altrettanto "decotta".

Pecunia non olet, viene da pensare.

Ma viene anche da pensare che la speranza di cambiamento è ormai ridotta al lumicino.

Viene da pensare alle immagini

dei funerali di Stato di 11 mesi fa, a quel lungo applauso, agli occhi velati dalle lacrime dei parenti e degli amici delle vittime che cercavano conforto, verità e giustizia negli uomini di Governo a cui si appellavano.

Un applauso che era anche la richiesta accorata di un vero cambiamento, quell'appellativo che si sono affibbiati con orgoglio quelle forze politiche a cui diedero fiducia la maggioranza del popolo italiano.

Quali spiegazioni possono fornire, oggi, Di Maio e Salvini a quelle persone che li avevano incensati di peana, a cui stringevano accuratamente le loro mani, di cui avevano inumidito le loro gote con le loro ultime lacrime?

Questa sarà la prova più ardua del Governo del cambiamento, perché dovrà dimostrare fattivamente la sua linea di condotta, la sua coerenza, i valori a cui dice di ispirarsi.

Ecco, appunto si passi dalle parole ai fatti.

E oggi i fatti compiuti per la crisi Alitalia provocano brividi, tristezza, scoramonto.

Massimo Puricelli  
CASTELLANZA



pubblicato il 17/07/2019 a pag. 43; autore: Massimo Puricelli

Attualità

Lettera in Direzione

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**

## VareseNews

*pubbl. il 16/07/2019 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo*

### **POLITICI, IMPRENDITORI E 'NDRANGHETISTI: LA NUVOLA DEL POTERE DA GALLARATE A MALPENSA**

*Cronaca*

Dalle rivelazioni dell'ex-sindaco di Lonate Pozzolo Danilo Rivolta emerge come gli interessi del gruppo di potere guidato da Caianiello si estendessero dai terreni sulla ss 336 all'elezione dei sindaci di Lonate e Ferno

<https://www.varesenews.it/2019/07/politici-imprenditori-ndranghetisti-la-nuvola-del-potere-gallarate-malpena/839378/>

*pubbl. il 16/07/2019 a pag. web; autore: Redazione*

### **DA CAPO A BUSINESS COACH PER GESTIRE IL LAVORO CHE CAMBIA**

*Università*

Alla Liuc pronto a partire un nuovo master per capire come affrontare le nuove modalità organizzative e di valorizzazione delle persone

<https://www.varesenews.it/2019/07/capo-business-coach-gestire-lavoro-cambia/839408/>

## l'Inform@zione ONLINE

SABATO POESIE E MUSICA NEL CORTILE DEL PALAZZO MUNICIPALE

*pubbl. il 16/07/2019 a pag. web; autore: non indicato*

### **CASTELLANZA, UNA SERATA DEDICATA AD ALDA MERINI**

*Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca*

In occasione del prossimo decennale della scomparsa, l'Assessorato alla Cultura presenta l'evento "Alda Merini... Fedele alla meraviglia", con tanti ospiti

<http://www.informazioneonline.it/castellanza-serata-dedicata-ad-alda-merini/>

## SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

*pubbl. il 16/07/2019 a pag. web; autore: Redazione*

### **LIUC BUSINESS SCHOOL, NUOVO MASTER: "BUSINESS COACHING FOR CHANGE"**

*Università*

"Master Business Coaching for Change", in collaborazione con PRAXI, si propone di fornire ai manager le competenze per allinearsi alle modalità organizzative del lavoro che cambia

<https://www.sempionenews.it/territorio/liuc-business-school-nuovo-master-business-coaching-for-change/>